



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 728

Del 27/01/2021

---

Identificativo Atto n. 56

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Oggetto

ESPRESSIONE DEL PARERE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL "PROGETTO MXL2/FGPH PER L'UPGRADE ENERGETICO-AMBIENTALE DELLA TURBINA A GAS DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA DI VOGHERA". PROPONENTE: VOGHERA ENERGIA S.P.A. - [ISTRUTTORIA REGIONALE VES.019 - PROCEDURA M.A.T.T.M. 5203]

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante \_\_\_\_\_

---



## Regione Lombardia

---

### IL DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (nel seguito richiamato come "codice dell'ambiente"), con riguardo segnatamente alla parte seconda recante "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (AIA)";
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 "Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale";
- il regolamento regionale 25 marzo 2020, n. 2 di attuazione della l.r. 5/2010;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la d.g.r. IX/1631 del 15 maggio 2019 "IV Provvedimento Organizzativo 2019";

#### CONSIDERATO che:

- il codice dell'ambiente prevede, all'art. 7-bis, comma 5, che in sede statale il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA é adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM); l'art. 19 del codice definisce le modalità di svolgimento della relativa istruttoria;
- il r.r. 2/2020, attuativo della l.r. 5/2010, dispone all'art. 6, comma 2, che l'espressione del parere della Regione, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in sede statale, è formalizzata mediante decreto del dirigente della struttura regionale competente in materia di VIA;

#### PRESO ATTO che:

- il 03/04/2020 la società Voghera Energia S.p.A., con sede legale a Voghera (PV) (nel seguito "Proponente") ha depositato presso il MATTM l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA relativa al progetto di "MXL2/FGPH per l'upgrade energetico-ambientale della turbina a gas della centrale termoelettrica di Voghera";
- la tipologia progettuale è quella di cui al p.to 2 dell'Allegato II alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006; trattandosi di modifica ad impianto esistente, il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (voce 2.h) dell'Allegato II-bis) in capo al MATTM, al quale compete anche la valutazione di incidenza quando sono potenzialmente interessati siti della Rete Natura 2000;
- il Ministero ha dichiarato la procedibilità dell'istruttoria il 12/05/2020, dandone comunicazione alla Regione ed agli Enti territoriali;



## Regione Lombardia

---

- il concorrente interesse regionale è stato espresso con nota prot. T1.2020.0022677 del 05/06/2020;
- con nota prot. T1.2020.0028768 del 17/07/2020 Regione Lombardia ha trasmesso al MATTM un proprio contributo utile alla formulazione della richiesta di integrazioni al Proponente;
- in data 22/10/2020 (prot. reg. T1.2020.004782 del 23/10/2020) il Proponente ha trasmesso al MATTM ed a Regione Lombardia documentazione integrativa volontaria a seguito delle osservazioni regionali;

**RILEVATO** che il progetto riguarda essenzialmente opere di miglioramento di alcune parti interne della esistente centrale termoelettrica di Voghera (acronimi MXL2 e FGPH) al fine di ottenere un incremento dell'efficienza globale del sistema che porti ad un miglioramento delle prestazioni energetiche dell'intero impianto;

**VISTA** la "Relazione istruttoria" approvata dalla Commissione Istruttoria Regionale per la VIA (ex art. 7 del r.r. 2/2020) nella seduta n. 23 del 16/12/2020 allegata quale parte integrante e sostanziale al presente decreto e qui richiamata ai sensi e per l'effetto dell'art. 3 della l. 241/1990 ai fini della motivazione del presente atto;

**RILEVATO** che la suddetta relazione istruttoria rassegna, in sintesi, le seguenti conclusioni:

- le modifiche progettuali andranno ad incidere sull'assetto della centrale di Voghera comportando un lieve miglioramento sotto il profilo del rendimento energetico della stessa;
- la documentazione depositata dal Proponente, comprendente lo Studio Preliminare Ambientale, lo Studio di Incidenza e le integrazioni volontarie, porta a concludere che l'intervento in argomento non è suscettibile di generare impatti significativi sulle componenti maggiormente coinvolte quali la qualità dell'aria, la salute pubblica, la biodiversità, oltre che sulle altre matrici e componenti ambientali; si ritiene, perciò, possibile escludere il progetto in argomento dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, evidenziando altresì l'assenza di possibilità di arrecare un'incidenza negativa rispetto ai siti della Rete Natura 2000 lombardi;
- si ritiene, in ogni caso, necessario che venga effettuato un monitoraggio acustico post-operam specificamente finalizzato alla verifica, presso recettori adeguatamente individuati, del rispetto dei limiti di rumore assoluti e differenziali nella configurazione di progetto della centrale. Dovrà essere, quindi, predisposta e trasmessa ai Comuni interessati ed alla autorità regionale competente per la VIA una relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti (in particolare il differenziale notturno) e l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione



## Regione Lombardia

---

acustica che a seguito del monitoraggio acustico post-operam risultassero necessari, nonché dei tempi della loro attuazione;

**RITENUTO** di condividere i contenuti e gli esiti della suddetta relazione istruttoria;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento:

- concorre all'obiettivo Ter.09.02.198 "Miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti e della qualità ambientale degli interventi e delle trasformazioni territoriali" del vigente PRS;
- non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

**ATTESTATA** la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.4 comma 1, della l.r. 17 del 04/06/2014;

### DECRETA

1. di esprimere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il parere che il progetto di "MXL2/FGPH per l'upgrade energetico-ambientale della turbina a gas della centrale termoelettrica di Voghera" in Comune di Voghera (PV), proposto da Voghera Energia S.p.A., può essere escluso dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, per i motivi esposti nella relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, evidenziando altresì l'assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa rispetto ai siti della Rete Natura 2000 lombardi;
2. per i motivi esposti nell'allegata relazione istruttoria, si ritiene, nel contempo, necessario che il Proponente effettui un monitoraggio acustico post-operam specificamente finalizzato alla verifica, presso recettori adeguatamente individuati, del rispetto dei limiti di rumore assoluti e differenziali nella configurazione di progetto della centrale, predisponendo e trasmettendo ai Comuni interessati ed alla autorità regionale competente per la VIA una relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti (in particolare il differenziale notturno) e l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione acustica che a seguito del monitoraggio acustico post-operam risultassero necessari, nonché dei tempi della loro attuazione;
3. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed agli Enti territoriali interessati;
4. di provvedere alla pubblicazione del testo integrale del decreto e della relazione istruttoria, parte integrante e sostanziale del presente atto, sul sito web S.I.L.V.I.A. [www.silvia.servizirl.it/silviaweb/](http://www.silvia.servizirl.it/silviaweb/);



## Regione Lombardia

---

5. di attestare che il presente atto non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE

AUGUSTO CONTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia

### Giunta Regionale

Direzione Generale Ambiente e clima  
U.O. Valutazioni e autorizzazioni ambientali

Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. statale relativa al  
**Progetto MXL2/FGPH per l'upgrade energetico-ambientale della turbina a gas della centrale termoelettrica di Voghera**

Proponente: Voghera Energia S.p.A.

Rif. MATTM: ID-VIP: 5203

Rif. istruttoria regionale: VES019-MA

### Relazione istruttoria

**approvata dalla Commissione istruttoria regionale per la V.I.A. nella seduta n. 23 del 16/12/2020**  
[art. 7 del r.r. 2/2020]

## 1. Premessa

L'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. riguarda opere di miglioramento di alcune parti interne della esistente centrale termoelettrica di Voghera (MXL2 e FGPH) al fine di ottenere un incremento dell'efficienza globale del sistema che porti ad un miglioramento delle prestazioni energetiche dell'intero impianto.

La tipologia progettuale è quella di cui al punto 2 dell'All. II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006; trattandosi di modifica ad impianto esistente, il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. (voce 2.h dell'All. II-bis del D.Lgs 152/2006) in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

L'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto è di competenza statale.

L'istanza di verifica è stata acquisita in data 03/04/2020 dal MATTM, il quale ha dichiarato la procedibilità dell'istruttoria il 12/05/2020 dandone comunicazione alla Regione e agli Enti territoriali; il concorrente interesse regionale è stato espresso con nota prot. T1.2020.0022677 del 05/06/2020.

Con nota in atti reg. prot. T1.2020.0028768 del 17/07/2020, Regione Lombardia ha trasmesso al MATTM il proprio contributo finalizzato alla richiesta di integrazioni al Proponente.

Il 23/10/2020 (in atti reg. T1.2020.004782) il Proponente ha trasmesso integrazioni spontanee a seguito delle osservazioni di Regione Lombardia.

Il Comune di Voghera ha trasmesso il proprio parere di competenza con nota in atti reg. prot. T1.2020.0053163 del 05/11/2020; la Provincia di Pavia ha trasmesso il proprio parere di competenza con note in atti reg. prot. T1.2020.0024147 del 16/06/2020 e T1.2020.0048734 del 02/11/2020.

## 2. Localizzazione, quadro progettuale e quadro programmatico

### 2.1 Localizzazione

La centrale termoelettrica si colloca in provincia di Pavia, nella pianura dell'Oltrepò Pavese, nel territorio del Comune di Voghera al confine con i Comuni di Casei Gerola e Silvano Pietra. L'area circostante, morfologicamente pianeggiante, è caratterizzata dalla presenza di piccoli agglomerati abitati e da cascine isolate sparse. Il nucleo abitato più vicino al sito è Torremenapace, frazione del comune di Voghera, che risulta a 1,5 km ad Est. La zona immediatamente circostante la centrale è prevalentemente agricola, mentre nel raggio di qualche km si rileva la presenza di diversi insediamenti industriali.

## 2.2 Quadro progettuale

### *Stato di fatto*

La centrale occupa un'area recintata di circa 42.000 m<sup>2</sup> all'interno di un terreno di circa 140.000 m<sup>2</sup> di proprietà della società stessa; all'interno dello stesso terreno trova collocazione la stazione elettrica.

La Centrale è nata come ciclo combinato di tipo cogenerativo per la produzione di energia elettrica e di vapore in quanto era prevista l'esportazione di vapore verso l'adiacente Cartiera di Voghera (ex Cartiera Smurfit), attualmente non operativa; di conseguenza, la centrale opera come un ciclo combinato "puro".

La CCGT (Combined Cycle Gas Turbine) è alimentata da gas naturale prelevato dalla rete di distribuzione nazionale SNAM ed è progettata secondo una configurazione monoalbero, costituita dai seguenti elementi principali:

- turbina a gas;
- generatore di vapore a recupero;
- turbina a vapore e condensatore;
- generatore elettrico.

La Centrale ha una potenza di circa 400 MW elettrici. Tutta la produzione elettrica, al netto degli autoconsumi, è completamente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), partecipando al Mercato dell'energia elettrica.

Nel dettaglio, l'unità Turbogas ha una potenza pari a circa 265 MWe, mentre la turbina a vapore ha una potenza di circa 130 MWe.

Tra i principali sistemi ausiliari vengono indicati:

- caldaia ausiliaria per la generazione di vapore, anch'essa alimentata a gas naturale;
- impianto di demineralizzazione, per la produzione di acqua demineralizzata di processo;
- impianto per il trattamento delle acque in grado di trattare sia i reflui del processo, sia le acque sanitarie;
- circuiti chiusi per il raffreddamento o riscaldamento dei fluidi di processo.

L'impianto è predisposto per l'utilizzo esclusivo di gas naturale, alimentato dal metanodotto della rete nazionale SNAM, che attraversa il sito della centrale in direzione Ovest-Est.

Per quanto riguarda i consumi idrici, la centrale è autorizzata ad un prelievo di acqua da pozzo per uso industriale, igienico sanitario, antincendio e irrigazione aree verdi per un quantitativo complessivo pari a 143.000 m<sup>3</sup>/anno.

Il sistema fognario della centrale permette di collettare gli scarichi dell'impianto e di inviarli al fosso colatore Roggionotto; in funzione delle differenti tipologie di acque da scaricare, sono presenti appositi sistemi di trattamento.

I rifiuti prodotti dalla centrale sono gestiti in regime di deposito temporaneo.

### *Modifiche di progetto*

L'aggiornamento della turbina a gas all'MXL2 permetterà un incremento della performance dell'impianto di circa 15 MWe con un incremento del rendimento di circa 0,3%.

I componenti che saranno installati sono:

- nuovo design delle pale mobili e fisse dei primi tre stadi turbina;
- nuove tenute di tipo "brush" sul secondo e terzo stadio di ugelli;
- camera di combustione anulare ricondizionata alla versione "SaS-Up", caratterizzata da un'ottimizzazione dell'aria secondaria di raffreddamento a beneficio di un incremento della portata aria in camera di combustione;
- miglioramento del controllo della combustione della turbina a gas, attraverso l'installazione di un sistema dinamico di gestione dei parametri di combustione;
- ottimizzazione dei sistemi di combustione attraverso la sostituzione dei bruciatori;
- albero cavo centrale di tipo "CUD" (Central Unbladed Disks) a tre dischi per una migliore resistenza alle deformazioni.

Il secondo intervento (FGPH) consiste nell'installazione di un piccolo scambiatore di calore all'esterno dell'edificio turbina, la cui funzione è trasferire al gas in ingresso una parte del calore dell'acqua estratta dall'alimento del generatore di vapore.

Anche questo intervento ha finalità di ottimizzazione energetica, e l'incremento atteso del rendimento è pari a circa allo 0,3%.

Il sistema in progetto sfrutta il calore sensibile dell'acqua di alimento, che viene estratta a monte dell'aspirazione della pompa alimento e preriscalda il gas mediante uno scambiatore posizionato sulla linea del combustibile a valle della filtrazione finale.

Per maggiori dettagli in ordine alle scelte progettuali operate, si rimanda alla documentazione depositata.

### 2.3 Quadro programmatico

Sotto il profilo pianificatorio e programmatico, lo Studio Preliminare Ambientale evidenzia innanzitutto la compatibilità del progetto con il Piano Territoriale Regionale e con il Piano Paesaggistico Regionale. Le stesse conclusioni si possono trarre rispetto al PTCP della Provincia di Pavia ed al PGT del Comune di Voghera che non prevedono condizioni ostative alla realizzazione degli interventi previsti.

Per quanto riguarda il rapporto con il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), approvato con d.g.r. n. 593 del 06/09/2013 e aggiornato con d.g.r. n. 449 del 02/08/2018, gli interventi in progetto rientrano nel macrosettore "sorgenti stazionarie e uso razionale dell'energia", settore "impianti industriali" per il quale è prevista l'applicazione della misura "E1-1n - Impianti soggetti ad AIA - Applicazione delle BAT Conclusions a specifici settori produttivi di impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) finalizzata al miglioramento delle prestazioni emissive e all'efficientamento energetico".

La centrale ricade in Zona B: "Pianura" ai sensi della zonizzazione del territorio regionale approvata con d.g.r. n. 2605 del 30 novembre 2011. Secondo la d.g.r. 6 agosto 2012, n. IX/3934 "Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale", l'area oggetto degli interventi ricade in "Fascia 2" (ex aree di "risanamento" e "mantenimento"): il progetto proposto risponde ai requisiti fissati da tale d.g.r. che per tale fascia non prevede elementi ostativi alla sua realizzazione.

Anche relativamente agli altri piani di settore considerati, quali il Programma di tutela e uso delle acque (PTUA), il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), non si rilevano incompatibilità per gli interventi in progetto.

In merito ai vincoli ambientali e paesaggistici rilevati nei dintorni della Centrale, si evidenzia che l'unico vincolo insistente è un'area tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, comma 1 lettera c) relativa ai corsi d'acqua con fasce di rispetto di 150 metri per lato, relativa ai seguenti corpi idrici: Rogge Corradino, Rogginotto e Viva o della Mensa e Canale abbandonato.

Le aree interessate dagli interventi non interessano territori gravati da vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923.

Per quanto riguarda le aree protette, si evidenziano i seguenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000



(tutti ubicati nella confinante Regione Piemonte) presenti nell'intorno di 10 km:

- IT1180028 "Fiume Po - tratto vercellese alessandrino";
- IT1180027 "Confluenza Po' – Sesia – Tanaro";
- IT1180031 "Basso Scrivia";

il sito più vicino alla centrale si situa ad una distanza di circa 5 km (IT1180028).

La centrale ricade, inoltre, all'interno dell'API (Area Prioritaria di Intervento) 51 nell'ambito del PLIS provinciale Parco le Fologhe nel Comune di Casei Gerola (PV). Le API, individuate all'interno del Progetto Life Gestire 2020 attraverso un apposito studio approvato con d.g.r. n. 2423 del 11/11/2019, rappresentano la base per la realizzazione di interventi utili alla conservazione di habitat e specie di interesse comunitario al fine di contribuire al rafforzamento della connessione ecologica tra i siti Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale.

Il Proponente ha comunque redatto lo Studio di Incidenza, al fine di valutare le potenziali interferenze indirette indotte dalla realizzazione del progetto sulle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 comprese nell'intorno considerato.

### **3. Quadro ambientale e considerazioni**

Lo Studio Preliminare Ambientale, le integrazioni documentali ed i relativi allegati tematici hanno considerato e valutato i potenziali effetti dell'intervento sulle componenti significativamente interessate. Si ritiene, pertanto, necessario formulare le seguenti puntuali considerazioni in merito a specifici aspetti e componenti ambientali, a seguito dell'esame complessivo della documentazione prodotta.

#### **3.1 Utilizzo e consumo di risorse**

L'operatività dell'impianto non verrà alterata dagli interventi in progetto rispetto al funzionamento attuale, non comportando di fatto differenze sugli utilizzi ed i consumi delle risorse ambientali durante l'operatività dell'impianto.

Anche i quantitativi e le tipologie dei rifiuti prodotti durante l'operatività della centrale non vengano alterati e modificati rispetto alla situazione attuale.

#### **3.2 Componente Atmosfera**

Nello Studio Preliminare Ambientale viene sottolineato che la portata totale di esercizio della turbina resta di fatto invariata a valle del progetto stesso e, dunque, anche la portata fumi al camino e la portata massica degli inquinanti. Nella documentazione integrativa è stata fornita una quantificazione di maggior dettaglio delle portate ed è precisato che l'intervento in progetto avrà una portata dei fumi paragonabile alla situazione ante-operam, in quanto gli incrementi sono dell'ordine dello 0,09% (545,14 Nm<sup>3</sup>/s nella configurazione attuale, 545,66 Nm<sup>3</sup>/s nella configurazione di progetto).

Le modifiche progettuali previste sono assimilabili ad operazioni di manutenzione e non prevedono modifiche strutturali, né interne né esterne; dunque, la fase di realizzazione è assimilabile ad un intervento di normale manutenzione, privo di un vero e proprio cantiere che, di conseguenza, non comporterà attività di scavo o movimentazione di materiali polverulenti.

È stata presentata una simulazione di ricaduta degli inquinanti emessi dall'esercizio della centrale (ipotizzando una configurazione emissiva cautelativa), considerando NO<sub>x</sub> (confrontato cautelativamente con i limiti per NO<sub>2</sub>) e CO, ed evidenziando i risultati presso alcuni recettori individuati come rappresentativi di aree abitate nell'intorno (oltre a due aree verdi per il parametro di protezione della vegetazione), considerando l'annualità 2019.

In merito alle concentrazioni simulate ai recettori, sulla base dell'approccio dell'Agenzia Ambientale britannica - UK Environmental Agency, ripreso anche dalle Linee Guida di ISPRA, per il quale sono da considerarsi non significativi impatti inferiori all'1% del corrispondente valore limite long-term o inferiori al 10% del valore limite short-term, i valori di concentrazione di inquinanti ai recettori risultano sotto la soglia di non significatività per tutti i parametri considerati, a eccezione di NO<sub>2</sub> media annua,

appena sopra l'1% presso un recettore. Considerando i valori di fondo della centralina di monitoraggio presa a riferimento nello studio, è ragionevole ipotizzare che tali concentrazioni non alterino significativamente la situazione attuale in merito al rispetto dei limiti di qualità dell'aria (a tal proposito si precisa che, per i valori orari di NO<sub>2</sub>, sarebbe più corretto sommare i singoli valori giornalieri della centralina e non la media annua; tuttavia, anche sommando il valore massimo della centralina a quello massimo simulato ai recettori, il risultato sarebbe ampiamente sotto i limiti).

Nella documentazione integrativa sono stati forniti i valori dei parametri concentrazione media annua e massima oraria di NO<sub>x</sub> ai ricettori simulate anche sugli anni 2017 e 2018; le differenze in aumento o diminuzione, per la variabilità meteorologica rispetto al 2019, sono contenute e anche per questi valori valgono le considerazioni sulla significatività sopra esposte (il valore peggiore, fra i recettori e le annualità, della media di NO<sub>x</sub> arriva al 2,4% circa del limite).

### 3.3 Rumore

Il progetto è accompagnato da documentazione di previsione di impatto acustico rispetto alla quale erano state chieste integrazioni relative, in particolare, al limite differenziale notturno. In relazione al riscontro pervenuto, per il monitoraggio acustico post-operam viene fatto rinvio al monitoraggio dell'AIA, senza tenere conto del fatto che detto monitoraggio non prevede, almeno per quanto risulta dallo Studio Preliminare Ambientale (che riporta dati solo relativi a verifiche rispetto ai limiti assoluti), la verifica del rispetto del limite differenziale notturno.

Di conseguenza, si ritiene che debba essere effettuato un monitoraggio acustico post-operam specificamente finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di rumore in corrispondenza dei recettori ed in particolare del limite differenziale notturno. A tal fine dovranno essere individuati i recettori in un'area di studio di ampiezza adeguata, determinati, in corrispondenza di questi ultimi, i livelli di rumore assoluti e differenziali nella configurazione di progetto della centrale, e verificata la conformità con i limiti di rumore.

Dovrà essere predisposta e trasmessa ai Comuni interessati ed alla autorità regionale competente per la VIA una relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti (in particolare il differenziale notturno) e l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione acustica che a seguito del monitoraggio acustico post-operam risultassero necessari nonché dei tempi della loro attuazione.

### 3.4 Salute umana

Nello Studio Preliminare Ambientale è stata adeguatamente trattata tale componente; in particolare è stata effettuata la valutazione della significatività degli impatti potenziali dell'opera in progetto correlando l'impatto sulla matrice aria con eventuali effetti sulla salute della popolazione.

In considerazione del fatto che, come più sopra evidenziato, la variazione delle emissioni degli inquinanti a seguito della realizzazione degli interventi in progetto è trascurabile e sovrapponibile alla situazione ante-operam, si ritiene che le analisi effettuate dal Proponente siano sufficienti ad escludere impatti significativi sulla popolazione dovuti agli interventi in progetto.

Per quanto riguarda l'impatto acustico, pur non essendoci variazioni tra ante-operam e post-operam, si rimanda al paragrafo precedente per quanto riguarda la verifica post-operam del rispetto dei limiti acustici, con particolare riferimento al differenziale notturno.

### 3.5 Componente Biodiversità

Riguardo i potenziali impatti su tale componente, lo Studio d'Incidenza e lo Studio Preliminare Ambientale individuano soltanto una possibile alterazione a carico della vegetazione a causa delle emissioni atmosferiche inquinanti; si tratta in ogni caso di un impatto reversibile sul lungo periodo, in un'area caratterizzata da vegetazione non di pregio.

Non vi sono prevedibili impatti su Siti Natura 2000 lombardi, rispetto ai quali l'incidenza è pertanto considerata nulla.

Riguardo l'API 51, si ritiene che l'upgrade della turbina a gas della centrale non comprometta la

possibilità di realizzare gli interventi definiti per quell'area.

### 3.6 Componente Paesaggio

Considerato che le opere non modificano l'esteriore aspetto dei luoghi, non prevedendo di fatto modifiche strutturali, né interne né esterne come dichiarato nella relazione di progetto, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione del progetto in esame.

Tuttavia, considerate le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali tutelati, si segnala che per ogni eventuale trasformazione dell'esteriore aspetto dei luoghi che si dovesse rendere necessaria, al fine di garantire la coerenza con il contesto paesaggistico esistente, dovrà essere fatto specifico riferimento agli indirizzi di tutela del Piano Paesaggistico Regionale vigente ed ai criteri della d.g.r. n. 2727/2011.

### **4. Conclusione**

Per quanto esposto, le modifiche progettuali andranno ad incidere sull'assetto della centrale di Voghera comportando un lieve miglioramento sotto il profilo del rendimento energetico della stessa. La documentazione depositata dal Proponente, comprendente lo Studio Preliminare Ambientale, lo Studio di Incidenza e le integrazioni volontarie, porta a concludere che l'intervento in argomento non è suscettibile di generare impatti significativi sulle componenti maggiormente coinvolte quali la qualità dell'aria, la salute pubblica, la biodiversità, oltre che sulle altre matrici e componenti ambientali; si ritiene, perciò, possibile escludere il progetto in argomento dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, evidenziando altresì l'assenza di possibilità di arrecare un'incidenza negativa rispetto ai siti della Rete Natura 2000 lombardi.

Si ritiene, in ogni caso, necessario che venga effettuato un monitoraggio acustico post-operam specificamente finalizzato alla verifica, presso recettori adeguatamente individuati, del rispetto dei limiti di rumore assoluti e differenziali nella configurazione di progetto della centrale. Dovrà essere, quindi, predisposta e trasmessa ai Comuni interessati ed alla autorità regionale competente per la VIA una relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti (in particolare il differenziale notturno) e l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione acustica che a seguito del monitoraggio acustico post-operam risultassero necessari, nonché dei tempi della loro attuazione

\* \* \*